

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
CODICI	16/00189145	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	PUGLIA	

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. 10009

OGGETTO: Framm. di corpo vascolare

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta (stazione superiore)
F° 177 IV SO "BISCEGLIE"

DATI DI SCAVO: Scavi di M.Mayer 1901 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Neolitico antico VI-V millennio

ATTRIBUZIONE: Ceramica impressa tipo Molfetta

MATERIALE E TECNICA: Ceramica ad impasto piuttosto compatto, grigio-nerastro, con qualche incluso biancastro. La sup. int. denota notevole lavoro di levigatura, il colore è grigio-nerastro. La sup.est. appena lisciata per ricevere la decorazione si presenta di colore grigio-rosato con chiazze nerastre dovute ad una cottura poco omogenea.

MISURE: sp. 1; h. 5,7; largh. 5,2.

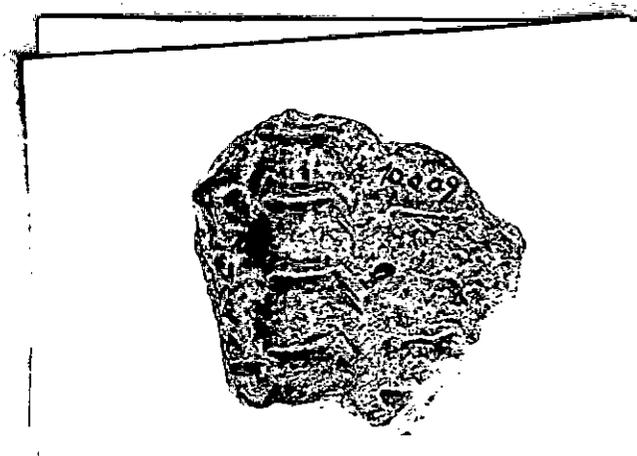
STATO DI CONSERVAZIONE: Mediocre; la sup.est. presenta forti incrostazioni calcaree nelle adiacenze di una delle estremità, incrostazioni che in alcuni casi riempiono e coprono i motivi decorativi.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari.

NOTIFICHE:



NEG. 10570

DESCRIZIONE:

Sulla sup.est. decorazioni impresse profondamente a crudo, a motivi echeggianti angoli ottusi, dei quali quattro sono disposti parallelamente fra loro. Nel complesso, non si tratta di una decorazione eccessivamente curata ed alcune delle impressioni sono rimarcate dal riporto di argilla agportata nell'imprimere il motivo.

Numerosi sono i confronti istituibili per questo tipo di decorazione particolarmente diffusa nelle stazioni neolitiche pugliesi.

Si rimanda comunque al catalogo:

L.TODISCO, Ceramica neolitica nel Museo di Bisceglie, Bari 1980.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore di contrada Spadavecchia, situata sulle pendici meridionali della dolina, ha rivelato la presenza di capanne a pianta circolare ed ovale e di tombe a fossa con scheletri in posizione rannicchiata. Fra il materiale recuperato vi sono alcuni frammenti di intonaco con l'impronta dei pali e numerose lastre di pietra che servivano, probabilmente, a foderare le tombe a fossa. (M.MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari 1904).

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inv.nn. da 8710/a a 10010

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Mario Longella IV CANCELLA

DATA: 29 NOV. 1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Francesca Radina

FRANCESCA RADINA

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

IL SOPRINTENDENTE

VISTO DEL SOPRINTENDENTE (E ASSI)

FIRMA

[Handwritten signature]

AGGIORNAMENTI: